



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Lendinara



Gruppo Appennino Bolognese

MONTE ADONE (665 m) - (BO)

Domenica 25 ottobre 2020

Il Monte Adone, il più alto massiccio della riserva del Contrafforte Pliocenico, con i suoi 655 metri e le sue particolari torri plasmate dall'azione combinata dell'erosione e degli agenti atmosferici, lo rendono un punto facilmente riconoscibile. Stratificazioni rocciose e rifugi scavati dai militari tedeschi durante la Seconda guerra mondiale conferiscono unicità al luogo, che conserva ancora le tracce della Linea Gotica.

Itinerario.



Parcheggio chiesa a Badolo (375), Monte del Frate (547), Campiuno (470), Monte Adone (655), Monte del Frate (547), Parcheggio chiesa a Badolo (375),



Difficoltà

E (Escursionistica)



Tempi (soste escluse).

4 h circa



Cartografia

Via degli Dei – Cartine specifiche
Sentiero CAI n.110



Dislivello

400 m circa
Quota massima: 655 m

Obbligatorio mascherina e gel a base alcolica.



Scarponi con suola ben marcata, bastoncini, abbigliamento autunnale da bassa montagna, giacca antipioggia, berretto, guanti, occhiali da sole, borraccia, cibo al sacco.



Costi

Pedaggio autostradale
(Occhiobello – Sasso
Marconi A13) 12 €



Direttori di escursione

Valeria Riberto (342 1634797)
Fabio Furini (320 2641887)



Ritrovo ore **7.00** presso il parcheggio ingresso autostrada A13 a Occhiobello con mezzi propri.

Lunghezza percorso stradale: 190 km a/r



Iscrizioni in sede entro giovedì 22 ottobre 2020, o Contattando telefonicamente i referenti, o con email: info@caitrecenta.it.

Percorso stradale. Imboccata l'autostrada A13 a Occhiobello, in prossimità dell'uscita di Arcoveggio di Bologna si gira a sinistra su A14/E45 in direzione Milano-Firenze. In prossimità di Casalecchio di Reno si svolta a sinistra su A1/E35 e si prosegue uscendo a Sasso Marconi. All'arteria prendere la 2° uscita su SP 325 in direzione Badolo. Dopo 600 metri si svolta a destra su SP 58 fino a raggiungere la chiesa di Badolo dove si parcheggia.

Descrizione itinerario.

Dalla chiesa, si segue il segnavia CAI 110 segnalato anche come Via degli Dei, antica via che da Bologna porta a Firenze seguendo le tracce della Via Flaminia Minor. Si prende quota rapidamente su un sentiero di arenaria e strati di roccia che ci porta ad un punto panoramico sull'abitato di Badolo.

Dopo poche decine di metri si lascia il sentiero a sinistra proseguendo in salita su una sterrata, si oltrepassa una presa dell'acqua e si prosegue a mezza costa sulle pendici di Monte del Frate 547 m. tramite una lunga cengia, che permette di attraversare il versante del monte per tutta la sua lunghezza.

Nei pressi "Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica" si scende nuovamente a destra fino ad un campo coltivato per poi risalire al piccolo borgo abitato di Campiuno 470 m. Lo si attraversa e si prende a sinistra il sentiero 110-Via degli Dei, che in salita percorre lo scenografico crinale di Monte Adone fino alla vetta (croce m 654), dove si sosta e si consuma il proprio pranzo al sacco.

La cima con una croce di vetta è un fantastico balcone panoramico che si affaccia verso sud, solcata da fessure e camini con creste contornate da torrioni. Le pareti sono ricche di fossili e negli anfratti si trovano anche nidi di rapaci.

All'orizzonte si possono ammirare il Monte Cusna, il Monte Cimone, il Corno alle Scale. A sud-ovest i bastioni del Monte Sole, a nord-ovest Badolo e Monte del Frate. In lontananza, se siamo fortunati, anche le Alpi.

Si scende poi sul lato orientale lungo un ampio sentiero punteggiato anch'esso da camminamenti, postazioni e ricoveri tedeschi. Arrivati ad un incrocio si svolta a sinistra per fare ritorno a Badolo, dove incontreremo nuovamente il "Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica".

Il centro nasce nel 1989 grazie ad un gruppo di volontari, dove vengono ospitati e curati numerosi animali delle più svariate specie.

Ripreso il sentiero dell'andata, dopo Monte del Frate, si svolta a destra su comoda carrareccia, che allargando il percorso verso est, ci porta alla strada che conduce alle auto. Una volta rientrati a Badolo è possibile salire alla Rocca di Badolo, un vero paradiso per escursionisti e appassionati di arrampicata.

Avvertenze per le escursioni sociali:

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso e/o delle capacità dei partecipanti e/o delle condizioni del manto nevoso:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di attenersi al regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale nonché alle direttive specifiche impartite dai Referenti. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'escursione sociale con conseguente esonero da ogni responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Lendinara.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.

I viaggi non sono compresi nelle competenze degli organizzatori ed accompagnatori.

In questo periodo di emergenza pandemica, oltre alle citate avvertenze normalmente indicate per le escursioni sociali organizzate dalla Sezione, **si ricorda di mantenere con tutte le persone una rispettosa distanza di almeno un metro e di avere sempre a portata di mano mascherina e gel.**

Per partecipare all'escursione bisogna compilare tassativamente l' **AUTOCERTIFICAZIONE**. consegnate al momento dell'iscrizione unitamente ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI PER COVID 19, Il documento va inviato, compilato in tutte le sue parti, a info@caitrecenta.it, oppure consegnato il giorno stesso dell'escursione agli organizzatori di riferimento. .